

NERVESA INERTI S.p.a.

Nervesa della Battaglia (TV), 31040 - Loc. Bidasio
Via Madonnetta, 18

E-Mail: info@nervesainerti.it PEC: nervesainerti@legalmail.it

Tel: 0422720064

C.F.: 00614800266 P.IVA: 01104710262

ENTI COINVOLTI:

- Provincia di Treviso
- Comune di Nervesa della Battaglia
- ARPAV- DAP di Treviso
- Regione Veneto



Sede legale: Via Roma, 127 int. 2 - 35047 Solesino - Padova

Unità locale 1: Via L. Baruchello, 82 - 45100 Rovigo

Unità locale 2: Via Zuanna Laita, 14 - Roana - Vicenza

Tel.: 0425 412542 - Cell.: 347 8669085

Website: www.sigeo.info

E-mail: geologia@sigeo.info - amministrazione@sigeo.info

Pec.: sigeo@arubapec.it

C.F. e P.I.: 01236720296

Progetto:

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN
NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI IN
PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL' ART. 208 DEL D.Lgs
152/2006 CON VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Elaborato n°

21

STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO

IL PROPONENTE

Nervesa Inerti S.p.a.

IL PROGETTISTA

Sigeo SAS



Sede legale: Via Roma, 127 - Solesino(PD) | Tel 0425-412542
Sede operativa: Via L. Baruchello, 82 - Rovigo(RO) | P.Iva 01236720296

Dott. Geol. Federico Zambon



OTTOBRE 2023



SOMMARIO

| | | |
|------------|---|-----------|
| 1 | PREMESSA | 2 |
| 1.1 | OBIETTIVI DEL PRESENTE ELABORATO | 4 |
| 2 | RIFERIMENTI NORMATIVI | 5 |
| 3 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE..... | 8 |
| 3.1 | DATI CATASTALI E MAPPALI..... | 11 |
| 3.2 | CONFINI..... | 12 |
| 4 | CARATTERISTICHE GEOMETRICHE..... | 13 |
| 4.1 | PERCORSI IN PROPRIETÀ..... | 13 |
| 4.2 | ASSI STRADALI PRINCIPALI..... | 16 |
| 4.3 | INTERSEZIONI LIMITROFE E ACCESSI ALL'AREA | 19 |
| 5 | STUDIO DEL TRAFFICO..... | 23 |
| 5.1 | DOMANDA DI TRAFFICO ATTUALE E DI REALIZZO DELL'OPERA | 23 |
| 5.2 | DOMANDA DI TRAFFICO FUTURA | 25 |
| 6 | CONCLUSIONI | 27 |



1 PREMESSA

La Ditta Nervesa Inerti S.p.a. con sede legale in via Madonnetta, 18 (TV) opera da diversi anni nel territorio di Nervesa della Battaglia in località Bidasio nel settore della produzione di ghiaie e pietrischi da cave.

Nell'obiettivo di uniformarsi al Decreto 11 ottobre 2017 che individua i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che comprende sia le progettazioni che i lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017) intende adeguare l'attuale produzione di ghiaie e miscele inerti prodotte nella cava di Nervesa della Battaglia con miscele inerti riciclate ottenute da rifiuti non pericolosi mediante operazioni di recupero R5 oltre al recupero di altri rifiuti quali terre e rocce da scavo.

Il Decreto 11 ottobre 2017 infatti contiene i «Criteri ambientali minimi» e indicazioni per gli appalti di opere di nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione, riqualificazione energetica di edifici e per la gestione dei cantieri. Il documento riporta diverse indicazioni rivolte alle stazioni appaltanti in relazione all'espletamento della relativa gara d'appalto e all'esecuzione del contratto. In particolare, tali indicazioni consistono in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti per tale categoria merceologica, ed eventualmente anche in relazione all'espletamento della relativa gara d'appalto, all'esecuzione del contratto e/o alla gestione del prodotto o servizio oggetto dello stesso. Questo documento definisce i «criteri ambientali», individuati per le diverse fasi di definizione della procedura di gara, che consentono di migliorare il servizio o il lavoro prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore. Tali «criteri» corrispondono ove possibile a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti. La presenza di requisiti ambientali viene segnalata fin dalla descrizione stessa dell'oggetto dell'appalto, indicando anche il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati. Ciò facilita le attività di monitoraggio e agevola le potenziali imprese offerenti, perché rende immediatamente evidenti le caratteristiche ambientali richieste dalla stazione appaltante.

Nell'obiettivo quindi di soddisfare i requisiti del Decreto sopra citato e di qualificarsi come azienda virtuosa e poter partecipare alle gare pubbliche, la Società Nervesa Inerti S.p.a. ha incaricato la scrivente Società Sigeo per la redazione del progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13-R5) per gli EER appartenenti alle tipologie di rifiuto 7.1, 7.2, 7.3, 7.11, 12.7 e



7.31bis (del decreto 05/02/1998) in procedura ordinaria secondo l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e l'art.24 della L.R. n.3/2000 e il decreto 152/2022 e s.m.i.

In sintesi, il progetto presenta la richiesta di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi con quantità massima di rifiuti recuperati di 600 t/giorno pari a 150.000 t/anno, considerando 250 giorni lavorativi annui. Si richiede l'adozione della procedura in regime ordinario per il recupero dei rifiuti con contestuale approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I codici E.E.R. (raggruppati per semplicità in tipologie) che si intendono recuperare ai sensi del decreto 152/2022 e s.m.i. (per un totale di 150.000 t/anno) sono riportati ed elencati nell'Elaborato N° 10.

L'area d'intervento è ubicata in località Bidasio nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV). L'area individuata per la realizzazione dell'impianto si trova all'esterno del perimetro dell'area di Cava con una superficie di 7.315 m² che verrà ribassata fino quasi al piano cava attuale (+40 m s.l.m.m.) e collegata ad esso con una porzione di area di circa 17.140 m², facente parte dell'attuale piano della cava "Madonnetta" per il deposito delle miscele inerti testate e conformi (EoW), come individuato negli elaborati grafici.

La ditta proponente, proprietaria della cava, è interessata a completare l'attività estrattiva autorizzata della cava Madonnetta per poi destinare le aree di cava ad un unico parco fotovoltaico e contribuire agli obiettivi previsti dalle direttive europee di produzione di energia rinnovabile.

Per tale motivo, una porzione dell'area di cava, che ricade all'interno di quelle che sono le zone d'ombra delle scarpate, zone in cui l'inserimento di un parco fotovoltaico non troverebbe interesse, è stata inserita come parte dell'area dell'impianto per il deposito delle MPS/EoW, come meglio descritta nelle tavole di progetto, in particolare il lay-out. Al contrario invece, la rimanente area di cava risulta essere tutta orientata a Sud con soleggiamento massimo, idonea ed incentivata a livello europeo ed italiano per la realizzazione di parchi fotovoltaici, così come definito all'interno del Decreto 10 Settembre 2010 e dal D.Lgs. 3 marzo 2011, numero 28 e ss.mm.ii.

Nell'impianto verranno recuperati due macrogruppi di rifiuti per ottenere MPS/EoW: Inerti da costruzione & demolizione e Terre e rocce da scavo. A tale scopo, nella porzione di area in corrispondenza del deposito rifiuti inerti non pericolosi (messa in riserva R13) e della lavorazione dei rifiuti verrà realizzata una pavimentazione impermeabile in calcestruzzo; sulla restante area d'impianto, destinata al deposito di MPS/EoW, verrà realizzata una pavimentazione in stabilizzato, la stessa area che ricade dentro le zone ombra del perimetro di cava.



1.1 OBIETTIVI DEL PRESENTE ELABORATO

A seguito della procedura di valutazione di impatto ambientale è stato redatto il presente studio di impatto viabilistico con lo scopo di verificare gli effetti prodotti dal traffico veicolare richiesto dall'impianto di recupero di rifiuti inerti sulla rete viaria afferente all'impianto.

Nel presente studio (ELAB_21_Studio di Impatto Viabilistico) vengono riportate le caratteristiche delle strade e il volume di traffico che interesserà le zone limitrofe a quella interessata e come questo non subirà modifiche con l'esercizio dell'impianto di recupero.



2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di riferimento a livello nazionale in materia di rifiuti è rappresentata dal Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, emanato in attuazione della Legge 308/2004 “delega ambientale” e recante “norme in materia ambientale”. Tale Decreto dedica la parte IV alle “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” (articoli 177 – 266) ed ha abrogato una serie di provvedimenti precedenti, tra cui il Decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997, cosiddetto Decreto “Ronchi”, che fino alla data di entrata in vigore del D.lgs. 152/06 ha rappresentato la legge quadro di riferimento in materia di rifiuti.

Si precisa che a seguito dell'emanazione della legge 128 del 2 novembre 2019 che ha introdotto l'articolo 14 – bis (cessazione della qualifica di rifiuto) è stata rivista la completa gestione dei rifiuti al fine di ottenere gli EoW. Detta norma ha portato alla stesura delle Linee Guida SNPA n. 41/2022, documento con cui si definisce un sistema comune di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni presso quegli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti e dai quali usciranno materiali non più considerabili come rifiuti.

Per l'elaborazione del progetto, dunque, si sono adottate come riferimento le seguenti diverse norme:

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Decreto 5 aprile 2006, n. 186, “*Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»*”;
- Legge 128 del 2 novembre 2019, articolo 14-bis, “*Cessazione della qualifica di rifiuto*”;
- Linee Guida SNPA n. 41 del 2022, Linee guida per l'applicazione della disciplina EOW;
- NTC 2018 e circolare ministeriale 21 Gennaio 2019, n. 7 “*Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 Gennaio 2018*”;
- D.P.R. n. 120 del 13 Giugno 2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- La Legge Regionale Veneto n. 3 del 21/01/2000, “*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*”;



- Delibera Regionale Veneto 2948 del 06 ottobre 2009, *“Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici”*;
- La UNI EN 11531 entrata in vigore dal 15 Luglio 2021 riguarda la *“Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture - Criteri per l'impiego dei materiali”*, ma riguardano il progetto prevalentemente la parte 1 e 2, la prima riguarda terre e miscele di aggregati non legati, la seconda materiali granulari e miscele di aggregati legati con leganti idraulici e aerei;
- UNI EN 13242 entrata in vigore il 6 Marzo 2008 *“Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade”*. La norma specifica le proprietà di aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade.
- UNI EN 12620 in vigore dall' 11 Settembre 2008 *“Aggregati per calcestruzzo”* specifica le proprietà degli aggregati e dei filler ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali o riciclati miscelati per essere utilizzati nella confezione di calcestruzzi che soddisfano i requisiti della UNI EN 206-1 compresi i calcestruzzi destinati alle pavimentazioni stradali e alla produzione di prefabbricati.
- UNI EN 13043 entrata in vigore il 1° gennaio 2004 *“Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico”*. La norma specifica le proprietà di aggregati e filler ottenuti da materiali naturali o riciclati, per impiego in miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico. La norma non riguarda l'impiego in conglomerati bituminosi fresati. La norma dà indicazioni sulla valutazione di conformità e per l'apposizione della marcatura CE.
- La Circolare n. 5205 del 15 Luglio 2005 fornisce *“Indicazioni per l'operatività del settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203”*, specificando in quale categoria rientri il materiale riciclato.
- Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.



- Decreto 27 settembre 2022, n. 152 – Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. proposte dal MASE.



3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal progetto per la realizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti inerti è sita in località Bidasio nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV) al confine sud-ovest del comprensorio di cava denominato "Cava Madonnetta".

L'altitudine media sopra il piano cava è di +67 m s.l.m inteso come il piano di campagna originario, mentre la quota media del piano di cava è di +40 m s.l.m. Le coordinate di riferimento dell'area dell'impianto di recupero di rifiuti inerti proposto sono le seguenti:

- Latitudine N 45,803587
- Longitudine E 12,231498

Il Comune di Nervesa della Battaglia si trova in destra idrografica del Fiume Piave e le vie di comunicazione principali sono rappresentate da:

- la Strada Statale 248 "Marosticana" che attraversa tutto il territorio comunale passando sotto il colle del Montello e che collega il comune al territorio di Montebelluna;
- la SS 13 "Pontebbana" situata ad est nel territorio comunale la quale collega Nervesa a Treviso a sud e Conegliano a nord-est;
- la SP 77 "Panoramica del Montello" e la SP 144 "Dorsale del Montello" si collegano entrambe alla SS 248 e, rispettivamente, tagliano il Montello nel mezzo e lo costeggiano sul lato settentrionale collegando Nervesa alla porzione nord della provincia di Treviso;
- la SP 56 "Nervesa-Arcade" che dal centro di Nervesa scorre verso Sud verso il comune di Arcade.
- Parallelamente alla SS 13 scorre una linea ferroviaria SFMR.

A sud del comune, senza attraversarlo, si trova l'Autostrada A27 che all'altezza di Conegliano si raccorda con l'A28. Le due autostrade si raccordano con la SS 13, tramite la SP 15, sempre all'altezza di Conegliano.

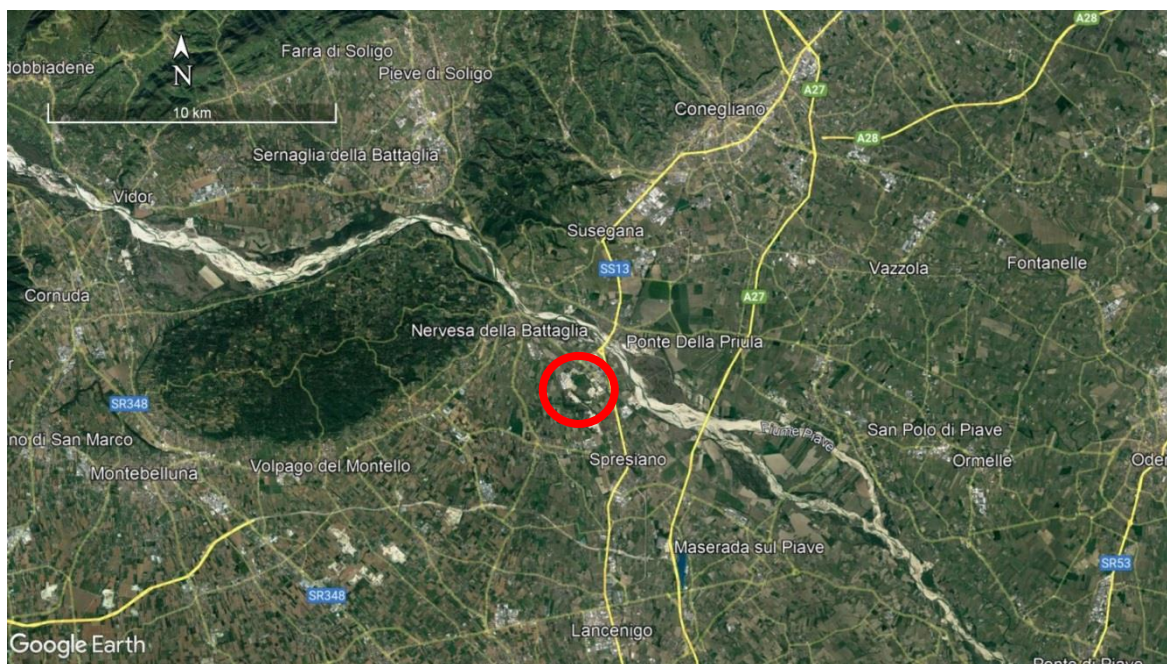


Figura 1: Immagine satellitare d'inquadramento dell'area

Più precisamente il sito interessato dal progetto si colloca a circa 2,5 km di distanza dai centri abitati di Arcade e Spresiano. A poco più di un chilometro in direzione Nord-Nord/Est dal limite orientale della zona in studio si sviluppa l'ampio percorso del Fiume Piave, che in questo tratto di pianura assume un andamento regolare in direzione Nord/Ovest-Sud/Est. In Figura 3 si riporta un'ortofoto più dettagliata dell'area.



Figura 2: Immagine satellitare d'inquadramento dell'area



Figura 3: Immagine satellitare dell'area dell'impianto di recupero e della cava "Madonna"
Di seguito viene riportata una ortofoto di maggior dettaglio dell'area d'impianto.

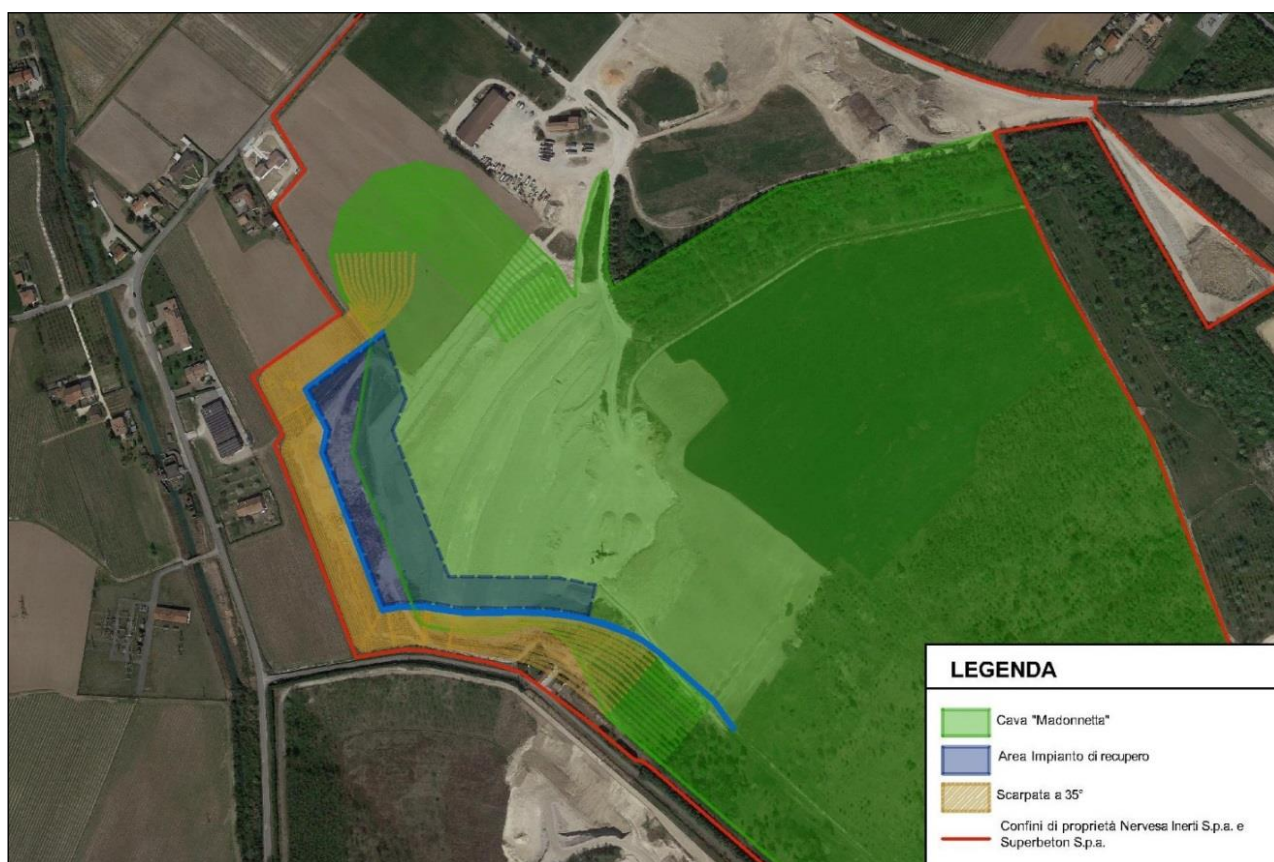


Figura 4: Immagine satellitare dell'area d'impianto



3.1 DATI CATASTALI E MAPPALI

La seguente Tabella 1 evidenzia i dati catastali e le informazioni relative ai mappali interessati dall'area d'impianto di recupero, così come rappresentati in Figura 5.

Tabella 1: Individuazione catastale dell'area interessata dall'impianto di recupero inerti

| COMUNE | FOGLIO | MAPPALE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE (m ²) | Proprietà |
|-------------------------|--------|-------------|--------------------|--------|------------------------------|--|
| Nervesa della Battaglia | 28 | 193 - Parte | Seminativo Irriguo | U | 1.369 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 195 - Parte | Seminativo Irriguo | U | 474 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 199- Parte | Seminativo | 02 | 14.570 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 233 - parte | Seminativo | 05 | 5.300 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 414 | Prato | 01 | 405 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 523 | Seminativo | 02 | 7.912 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 525 - parte | Seminativo | 03 | 13.621 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 527 - parte | Seminativo | 03 | 9.506 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 707 | Seminativo | 01 | 649 | 1/1 Nervesa Inerti S.p.a. |
| | | 711 | Seminativo | 02 | 4.806 | 1/1 Nervesa Inerti S.p.a. |
| | | 713 - Parte | Seminativo | 02 | 124 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 721 - Parte | Seminativo | 02 | 4.464 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| | | 752 | Prato | 01 | 800 | ½ Nervesa Inerti S.p.a. ½ Superbeton S.p.a. |
| TOTALE | | | | | 64.000 | |

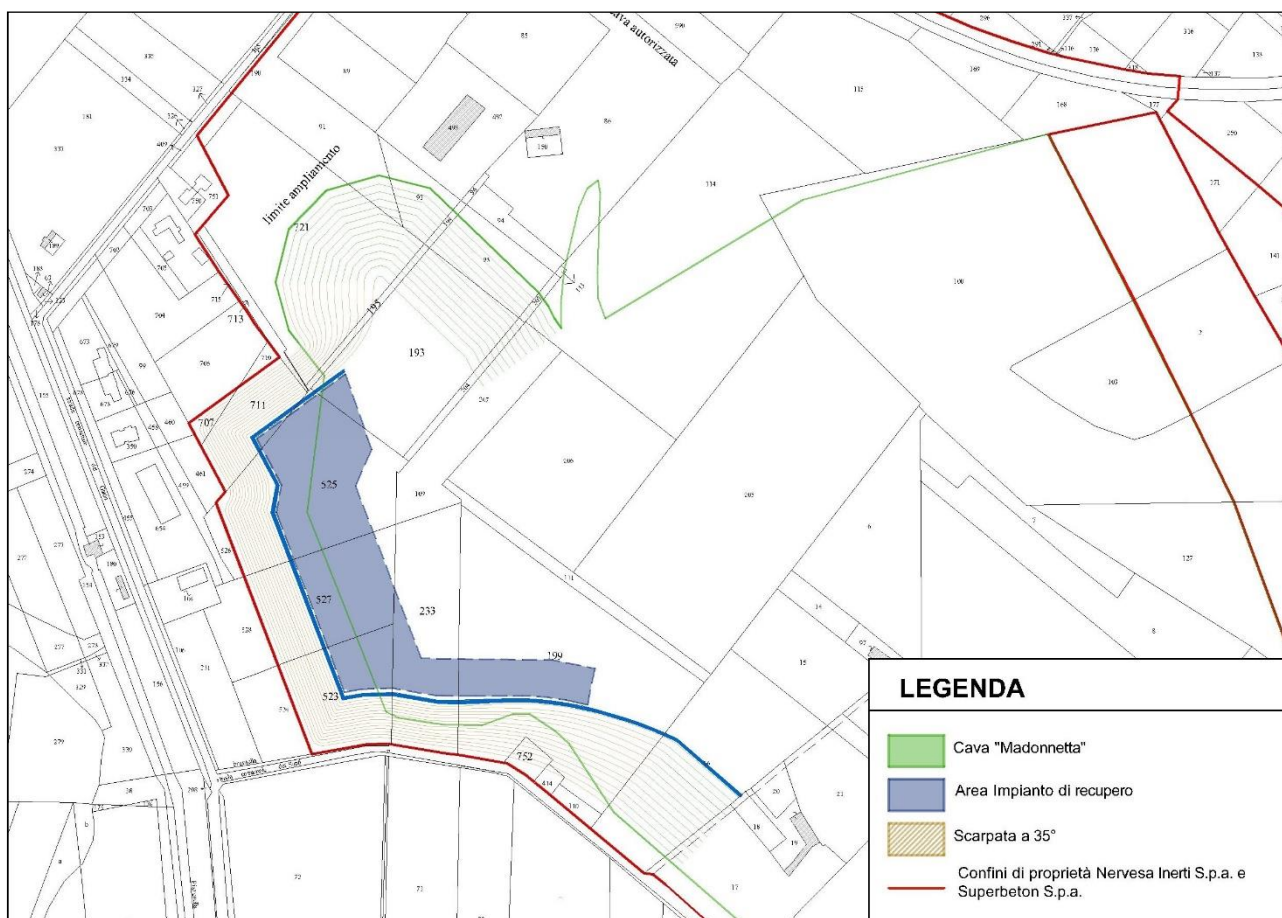


Figura 5: Mappa catastale con in blu l'area dell'impianto, in ocra le scarpate e in rosso i limiti di proprietà

3.2 CONFINI

L'impianto confina a Nord e ad Ovest con alcuni terreni adibiti ad attività agricola, a est con l'area di Cava Madonnetta ed infine a Sud con Via Santi.

4 CARATTERISTICHE GEOMETRICHE

4.1 PERCORSI IN PROPRIETÀ

All'interno delle aree di proprietà per collegarsi da via Foscarini all'impianto di recupero, la ditta Nervesa Inerti Spa seguirà i percorsi meglio individuati in Figura 6.

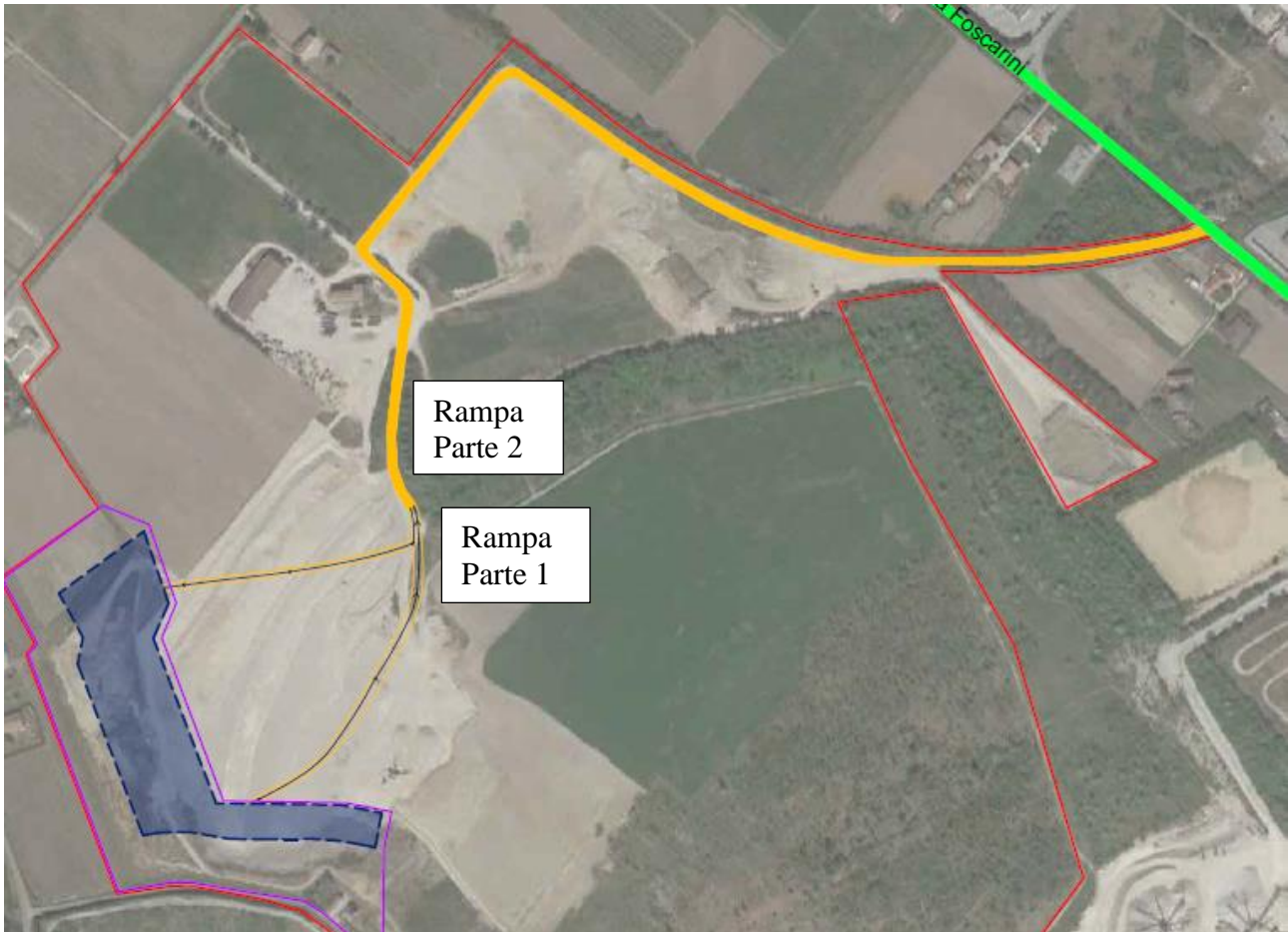


Figura 6: Percorsi in area di proprietà dall'impianto a via Foscarini

Nel dettaglio, i percorsi privati attraverseranno lo strato compatto di fondo cava, non ripristinato, per poi raggiungere la salita e riportarsi al piano campagna (vedi Figura 7 e Figura 8) per raggiungere la pesa con gli uffici (vedi Figura 9) e quindi Via Foscarini con la viabilità interna asfaltata (evidenziata in arancione).



Figura 7: Rampa di risalita a piano campagna – Parte 1



Figura 8: Rampa di risalita a piano campagna – Parte 2



Figura 9: Pesa e uffici al piano campagna

cui diversi accessi alle attività produttive e capannoni industriali, si collegano alla SP 248, che porta verso il centro di Nervesa della Battaglia, e alla SS 13 che collega il comune con quelli limitrofi e con la A 27 D'Alemagna.

Considerato che l'avvio dell'impianto di recupero di rifiuti inerti produrrà pietrischi che andranno a sostituire in quota l'escavazione di ghiaie della cava, il traffico su via Foscarini non subirà modifiche; come è stato in grado di sopportare nel passato tutto il traffico delle numerose cave presenti nel comprensorio di Nervesa, è in grado di sostenere una leggera implementazione durante le fasi di costruzione dell'impianto, mentre durante l'escavazione delle ghiaie per preparare la sede di imposta dell'impianto non ci sarà implementazione del traffico perché la cava Madonnetta sarà sospesa. La sede stradale di via Foscarini si presenta strutturalmente compatta, non sono presenti cedimenti nella sede stradale e nei margini stradali. Non sono evidenziati rotture poligonali della pavimentazione stradale confermando la corretta struttura stradale e drenante atta a sostenere traffico pesante.

- Via Priula SP 248. Collega la frazione di Bidasio con il centro del comune di Nervesa della Battaglia.



Figura 13: Ortofoto con individuazione SP 248 Via Priula



Figura 14: Via Priula dir. Via Foscarin



Figura 15: Via Priula dir. Nervesa della Battaglia

Questo asse viario a singola carreggiata con due corsie, collega la zona con il centro di Nervesa della Battaglia e raggiunge poi vari comuni, tra cui Giavera del Montello, Volpago del Montello e Montebelluna.

- SS 13 Pontebbana. Permette il collegamento del comune e della zona di Bidasio con l'autostrada A 27 e la città di Treviso.



Figura 16: Ortofoto con individuazione SS 13 Pontebbana



Figura 17: SS 13 dir. Via Foscarini



Figura 18: SS 13 dir. Treviso

Asse viario a una carreggiata con due corsie su cui si immettono le due strade su citate per portare poi nella zona di Treviso (Sud) o verso Conegliano (Nord). La sede stradale ha le caratteristiche idonee per supportare il traffico pesante.

4.3 INTERSEZIONI LIMITROFE E ACCESSI ALL'AREA

Le intersezioni più significative e limitrofe all'area sono quelle evidenziate nella figura sottostante.

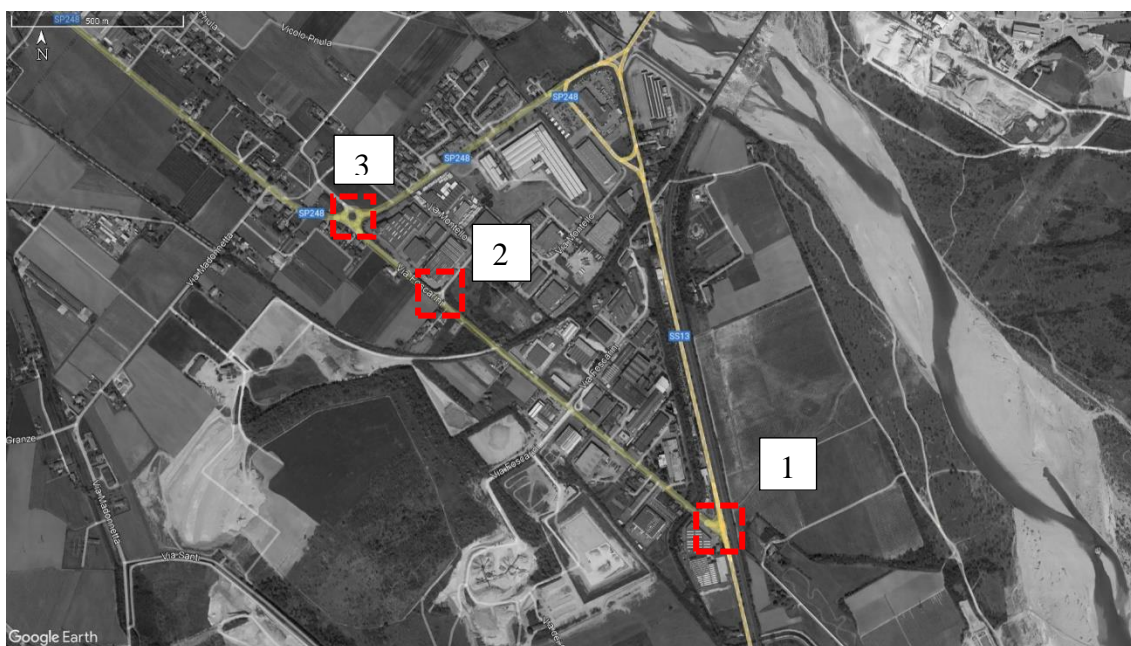


Figura 19: Intersezioni limitrofe all'area di studio

1. Intersezione a raso tra via Foscarini e la SS 13



Figura 20: Ortofoto intersezione a raso via Foscarini - SS 13

È una intersezione a raso con isole spartitraffico aventi forma a goccia tra la SS 13, la quale porta verso Spresiano (sud) o verso Susegana (Nord), e Via Foscarini che conduce all'area interessata. L'intersezione tra le due strade avviene con un angolo a 40° e l'incrocio è regolato con diritto di precedenza.



Figura 21: Intersezione tra Via Foscarini e Via della Vittoria (SS13)

2. Intersezione a raso tra via Foscarini e Via Montello

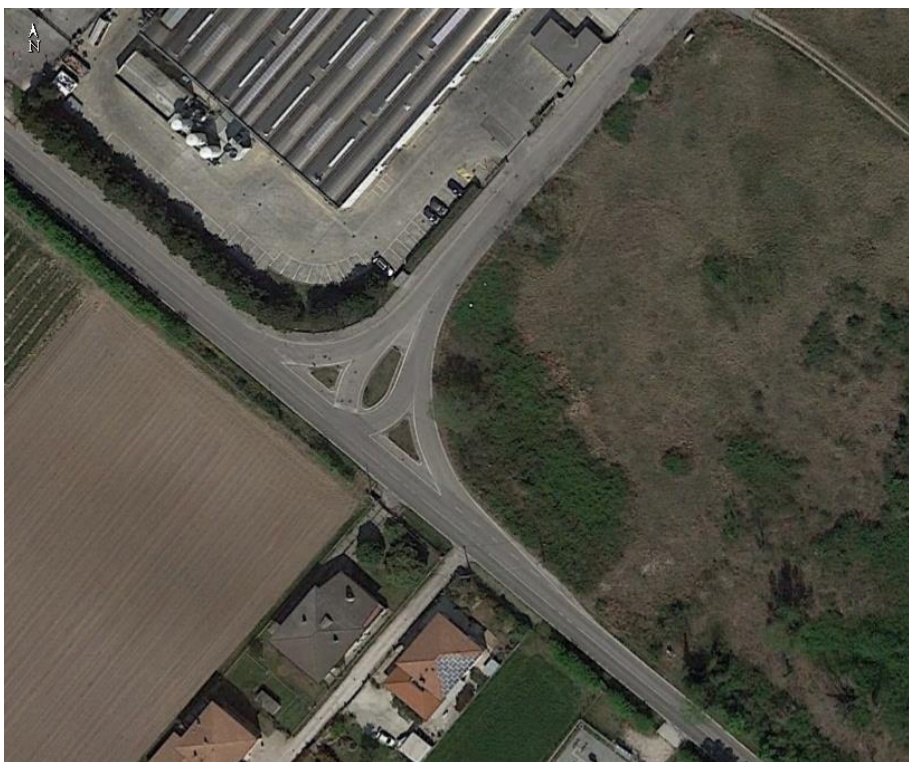


Figura 22: Ortofoto intersezione a raso via Foscarini – via Montello

È un'intersezione a raso tra via Foscarini e via Montello, la quale conduce verso altre attività produttive. Le due strade hanno un'intersezione ad angolo retto regolata da diritto di precedenza a favore di via Foscarini.



Figura 23: Intersezione tra via Foscarini e Montello

3. Intersezione via Priula e via Foscarini



Figura 24: Intersezione tra via Foscarini e via Priula (SP 248)

È una rotonda che regola l'intersezione tra via Foscarini e via Priula, quest'ultima collega il centro di Nervesa della Battaglia.



5 STUDIO DEL TRAFFICO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero inerti non pericolosi dove, come riportato anche nel Piano di Utilizzo (ELAB_05), durante i primi 40 mesi si prevede avranno luogo le attività di scavo e contestualmente verrà sospesa l'attività di Cava Madonnetta in modo da evitare l'implementazione di traffico e il sovraccaricarsi delle arterie stradali. Infatti, gli automezzi dedicati allo scavo dell'area per la predisposizione della sede di imposta dell'impianto, trasporteranno le ghiaie verso i propri clienti e ritorneranno nell'area del futuro impianto con automezzo vuoto per un nuovo carico. Durante l'escavazione della sede di imposta dell'impianto l'attività di cava sarà sospesa facendo rimanere il traffico invariato rispetto alla situazione attuale, tenuto comunque conto che la commercializzazione media annua delle ghiaie che ha raggiunto la Nervesa Inerti Spa negli ultimi anni è quasi costante e pari a 450.000 ton/anno, come anche riportato sull'ELAB_04_REV_2_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.

5.1 DOMANDA DI TRAFFICO ATTUALE E DI REALIZZO DELL'OPERA

L'analisi del traffico è stata eseguita su Via Foscarini (Strada Provinciale 70) in quanto è la strada diretta di immissione all'uscita dall'area privata dell'impianto di recupero/proprietà Nervesa Inerti su area pubblica. La stessa inoltre raccoglie gli ingressi e uscite di diverse attività produttive e industriali e i collegamenti con la SP 248 e la SS 13.

Si è quindi eseguita un'analisi del traffico sulla base dei dati registrati da Google Maps, che ha permesso di analizzare il traffico tipico e realistico della strada, oltre che aggiornato quotidianamente, e di evidenziare i traffici lungo la strada SP 70. Le indagini sono state eseguite nei giorni feriali (lun-ven) e nelle ore che vanno dalle 06:00 alle 22:00:00.

Tabella 2: Traffico tipico settimanale della SP70 via Foscarini estratto da Google Maps

| Traffico Tipico settimanale SP70 – Nervesa della Battaglia | | | | | |
|--|--|---|--------------------------------|-------|------------|
| Giorno | Veloce | Moderato | Rallentato | Lento | Ore Totali |
| Lunedì | 06:00 – 09:30 11:30 – 14:00 15:30 – 20:00 21:00 – 22:00 | 09:30 – 10:30 14:00 – 15:30 | 10:30 – 11:30 20:00 – 21:00 | - | 16:00 |
| Martedì | 06:00 – 09:30 12:00 – 13:30 15:00 – 22:00 | 09:30 – 11:00 11:30 – 12:00 14:00 – 15:00 | 11:00 – 11:30 13:30 – 14:00 | - | 16:00 |
| Mercoledì | 06:00 – 09:00 12:00 – 14:00 16:30 – 22:00 | 09:00 – 12:00 14:00 – 16:30 | - | - | 16:00 |
| Giovedì | 06:00 – 09:30 15:00 – 22:00 | 09:30 – 10:30 11:30 – 15:00 | 10:30 – 11:30 | - | 16:00 |
| Venerdì | 06:00 – 10:00 12:00 – 13:30 | 10:00 – 12:00 13:30 – 16:00 | - | - | 16:00 |

| | | | | | |
|-------------------|---------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| | 16:00 – 22:00 | | | | |
| <i>Sabato</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Domenica</i> | - | - | - | - | - |
| Totale Ore | 58:00 | 18:00 | 4:00 | 0:00 | 80:00 |

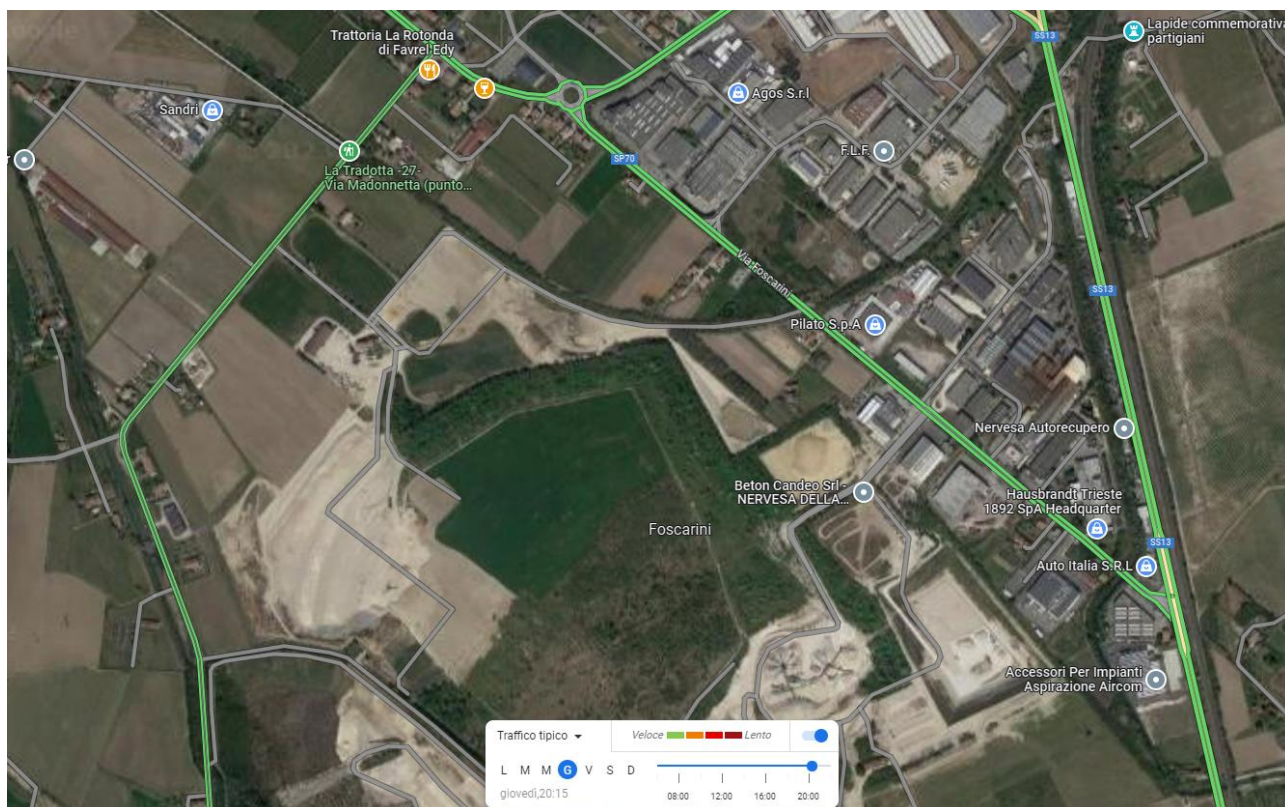


Figura 25: Traffico lungo la SP 70 – Google Maps

Risulta che il traffico stradale lungo Via Foscarini, comprendente anche i mezzi di trasporto che portano la ghiaia da Cava Madonnetta ad altri siti, monitorato da Google negli ultimi anni, risulta mediamente veloce, con un leggero aumento del traffico verso le ore pre e post pranzo. Nel dettaglio si è rilevato che, nelle ore comprese tra le 6:00 e le 22:00 di tutti i giorni feriali, per il 72,50 % il traffico risulta Veloce, per il 22,50 % il traffico risulta Moderato, e per il 5 % risulta Rallentato. Non è mai risultato un traffico Lento. Inoltre, le ore in cui il traffico risulta rallentato sono limitate a brevi periodi giornalieri al di sotto dell'ora.

Si può pertanto definire la viabilità di Via Foscarini una buona viabilità. Le altre arterie stradali oltre via Foscarini sono dimensionate per consentire il transito veicolare di auto e automezzi senza problematiche particolari.

Nei 55 mesi di lavoro previsti in cui è attiva la fase di scavo di 40 mesi per la realizzazione del piano di imposta dell'impianto di recupero rifiuti, l'attività estrattiva all'interno dell'adiacente cava



“Madonna” verrà sospesa in quanto verrà utilizzato solamente il materiale ghiaioso proveniente dalla escavazione del piano di imposta dell’impianto e lavorazione delle scarpate.

Infatti, i 40 mesi di scavo sono stati calcolati considerando la commercializzazione media avvenuta negli anni all’interno della cava Madonna. Pertanto, il traffico indotto nella fase di esercizio sarà proprio il medesimo del traffico indotto dalla cava, che da come si è visto dal prospetto di traffico sopra riportato, non induce rallentamenti o nella strada di immissione Foscarini.

Per l’analisi del traffico che le strade hanno già sostenuto negli anni scorsi, si sono presi come riferimento i quantitativi della sola cava Madonna, attiva per il periodo di 8 anni dal 2014 al 2021. Il quantitativo medio di materiale escavato per tale periodo è stato di 218.054 m³/anno, equivalenti a circa 2.000 ton/giorno. Se consideriamo che un camion può trasportare al massimo 31,5 ton di materiale, avremo un traffico sia in entrata che in uscita di circa 63 camion/giorno (circa 7 camion/ora).

Pertanto, tenuto conto che le attività di cava Madonna saranno sospese durante le fasi di escavazione del piano di imposta dell’impianto, il numero dei camion in entrata e in uscita che possiamo considerare come riferimento non risultano essere impattanti con il traffico, perché già sostenuto per 8 anni dalle stesse strade che verranno utilizzate per lo scavo della sede di imposta dell’impianto.

Durante i 40 mesi di scavo dei soli materiali ghiaiosi, considerando i 220 giorni lavorativi all’anno e le 10 ore lavorative al giorno, si stima un quantitativo di traffico totale di 126 mezzi/giorno, per un quantitativo di circa 12,6 mezzi/ora per una durata di 40 mesi, necessari a portare a lavorazione i 705.000 m³ di "sottoprodotti" terre e rocce da scavo. Ancora una volta si ribadisce che questo traffico è già esistente nel comprensorio da più di 8 anni; pertanto, la fase di scavo in progetto non aumenterà il traffico del comprensorio.

5.2 DOMANDA DI TRAFFICO FUTURA

Nel periodo a pieno regime dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi il quantitativo di materiale lavorato pari a circa 150.000 t/anno, suddiviso nei 250 giorni lavorativi annui risulta pari a 600 t/giorno. Il traffico prodotto dall’attività dell’impianto di recupero rifiuti sarà compensato da una riduzione delle produzioni di inerti estratti/trasportati dall’attività di cava. Infatti, l’obiettivo futuro della ditta è quello di integrare/sostituire parte dei quantitativi di materiali di cava venduti o utilizzati come stabilizzati e tout-venant per riempimenti di sottofondi stradali o prodotti per calcestruzzi con i materiali provenienti dal recupero di rifiuti inerti non pericolosi prodotti dall’impianto in progetto (pari a 150.000 t/anno), con il presupposto di raggiungere gli obiettivi dei



CAM, con una miscelazione da minimo 15% (calcestruzzi) al 70/80% (miscele inerti stradali) di materiale recuperato.

Nell'ultimo anno (2021) l'impianto di estrazione inerti della ditta Nervesa Inerti S.p.a. ha prodotto 221.222 m³ di materiale con un traffico di mezzi entrata/uscita totale di 63 mezzi giornalieri e indicativamente 6,3 mezzi in uscita per ora di lavoro, per 220 giorni lavorativi.

Nella presente relazione, per stimare il traffico totale relativo all'impianto di recupero che andrà ad incidere sulla viabilità locale, che come già anticipato non è incrementato rispetto all'attuale attività di cava, andremo a considerare, come somma tra il volume delle ghiaie estratte dalla cava Madonnetta e l'impianto di recupero rifiuti, la media decennale di produzione della Cava, calcolata nel periodo di lavoro (2014-2021), corrispondente a circa 450.000 t/anno.

Tabella 3: Schema traffico a regime completo (cava + impianto) basato sui quantitativi in ton/giorno e ton/anno

| | Totale Ton/ anno | Ton/ gg | Mezzi entrata/ gg | Mezzi/ h | Mezzi uscita/ gg | Mezzi/ h | TOTALI mezzi/ gg | TOTALI mezzi/h |
|--|------------------------|--------------|-------------------------|-------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------------|
| TRAFFICO RELATIVO AL VOLUME DELL'ATTIVITA' DI CAVA MEDIO DEGLI ULTIMI ANNI | 450.000 | 2.000 | 63 | 6,3 | 63 | 6,3 | 126 | 12,6 |
| TRAFFICO RELATIVO AL QUANTITATIVO TRATTATO NELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI IN ESERCIZIO A REGIME | 150.000 | 600 | 19 | 1,9 | 19 | 1,9 | 38 | 3,8 |
| TRAFFICO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI CAVA RIDOTTA CON IMPIANTO DI RECUPERO IN ESERCIZIO | 300.000 | 1.400 | 44 | 4,4 | 44 | 4,4 | 88 | 8,8 |
| TRAFFICO TOTALE MASSIMO ATTESO CON CAVA E IMPIANTO DI RECUPERO IN ESERCIZIO | 450.000 | 2.000 | 63 | 6,3 | 63 | 6,3 | 126 | 12,6 |

La somma dei mezzi in entrata e in uscita stimati per le attività a regime del futuro impianto di recupero unitamente alle attività di cava è pari al volume di traffico medio dell'attività di cava avvenuto negli ultimi anni, con un totale di 126 mezzi/gg sia in entrata che in uscita (corrispondenti ad un totale annuo di 450.000 tonnellate ed equivalenti a 2.000 t/g, per un totale giornaliero di mezzi pari a 126 mezzi/giorno).



6 CONCLUSIONI

Il presente documento ha analizzato l'impatto viabilistico correlato alla Valutazione di Impatto Ambientale inerente la realizzazione dell'impianto di recupero inerti non pericolosi nel comune di Nervesa della Battaglia.

L'analisi redatta riguarda lo studio approfondito dell'assetto viario esistente, seguito da un'attenta valutazione degli effetti determinati dal futuro carico veicolare indotto dalla costruzione dell'impianto di recupero rifiuti in fase di cantiere e di esercizio.

La viabilità è stata analizzata mediante l'utilizzo di sistemi globali di controllo del traffico, google maps, attraverso il quale è stato anche possibile ricavare il monitoraggio del traffico durante le giornate feriali. A questi, per la determinazione dei flussi futuri, sono stati valutati gli incrementi dei mezzi pesanti a servizio dell'impianto di recupero i quali sostituiranno in parte quelli della cava andando a generare un impatto nullo sulla viabilità attuale.

Si conclude quindi affermando che la realizzazione dell'impianto di recupero, oggetto del presente studio, non creerà maggiori impatti alla viabilità locale rispetto alla situazione ante operam.

Rovigo, Ottobre 2023

Per incarico della Società SIGEO

Dott. Geol. Federico Zambon




Società SIGEO



Sede legale: Via Roma, 127 - Solesino (PD) | Tel 0425-412542
Sede operativa: Via L. Baruchello, 82 - Rovigo (RO) | P.Iva 01236720296